

QUESTIONARIO AMBIENTALE: per i candidati sindaci dei Comuni Castellani al voto

Posted on 24 aprile 2017



Abbiamo

preparato **alcune semplici domande**, che porremo ai candidati sindaci degli schieramenti dei comuni castellani, in vista della prossima tornata elettorale.

Nota Bene: Questo questionario è a carattere ambientale e non si pone l'obiettivo di suggerire la risposta (o non risposta) da dare a nessun candidato, ma vuole solo affrontare una dettagliata casistica di problematiche ambientali con le quali ci siamo scontrati nel corso degli ultimi anni di attività del nostro comitato.

In questo modo è nostra intenzione fornire ai cittadini, che si apprestano a votare, uno strumento valido per comprendere l'orientamento politico degli schieramenti in tema ambientale, in modo da avere le idee chiare prima di recarsi alle urne.

Ci impegnamo quindi a reindirizzare nelle caselle di posta dei candidati sindaci (e/o di alcuni dei loro colleghi di schieramento) il questionario in modo da raccogliere tutte le risposte, che decideranno di fornirci.

Allo scadere delle **prossime 2 settimane** da oggi, verranno pubblicate (NELLO STESSO MOMENTO) tutte le risposte dei candidati su questo sito (raccoglieremo le risposte al questionario entro e non oltre il giorno 10 maggio).

Inviare le risposte qui: **comitatotutelamonteporzio@gmail.com**
ECCO IL LINK: [QUESTIONARIO AMBIENTALE PER FORZE POLITICHE](#)

5 DOMANDE TEMATICHE PRINCIPALI (sulle quali paragonare i candidati sindaci ed i loro schieramenti)

PAESAGGIO, FLORA E FAUNA

-Domanda A

Tutela del Paesaggio: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio, della flora e della fauna locale?

Su tale tema il mio impegno non potrà non essere collegato a quello dei comuni vicini e di area, altrimenti sarebbe controproducente e consisterà nel far valere le leggi di tutela del paesaggio già esistenti con particolare attenzione a quelle sul possibile dissesto idro-geologico e sulle norme antisismiche, nonché quelle che regolano la caccia e lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. In particolare controllerò che siano osservate le leggi ed i regolamenti circa l'accensione di fuochi per prevenire incendi e i disturbi alla salute e alla suscettibilità pubblica.

ELETTROMAGNETISMO

-Domanda B

I castelli sono a rischio inquinamento elettromagnetico (fenomeno tristemente noto con il nome di ELETTRISMOG). Alcune questioni, come la sentenza passata in giudicato sulle antenne di Monte Cavo che le dichiara abusive, la vicenda dei nuovi tralicci Radio TV a Pratarena e Velletri (tra loro collegati) assieme al proliferare in ogni dove degli apparati di telefonia mobile, pongono l'accento sui pericoli da esposizione, a cui sono soggette le popolazioni castellane. Come vi ponete di fronte a questa vasta tematica, che comprende questioni di salute pubblica (esposizione indiscriminata), di normativa vigente (mancanza di un adeguato piano antenne), senza tralasciare questioni più locali come il proliferare del WiFi nelle scuole/aree sensibili?

Come privato cittadino mi sono sempre difeso, nei miei limiti, dall'elettrosmog e ho cercato di coinvolgere gli altri cittadini in questa lotta. Come amministratore pubblico, eletto dai cittadini, avrei più forza e potrò contrastare con mezzi e poteri più grandi questo moderno fattore di rischio per la salute di tutti. Si tratterà di fare le giuste valutazioni circa il rapporto tra benefici che derivano alle comunicazioni pubbliche e tra privati anche rendendo la "copertura cellulare" uniforme sul territorio cosicché tutti siano raggiunti e nessuno sovraesposto, avendo come priorità la salute dei cittadini. Opererò non su basi ideologiche ma seguendo le indicazioni degli studi più avanzati anche a livello internazionale circa questo argomento, anche se non saranno le scelte più economiche o più gradite a chi cerca solo il proprio guadagno in questi settori. Così sarò certo di operare per il bene delle persone al di là della popolarità e dei vantaggi politici.

RIFIUTI E DISCARICHE ABUSIVE

-Domanda C

Come avete intenzione di risolvere ed evitare gli accumuli non autorizzati/abusivi (in alcuni casi pericolosi) di rifiuti sparsi sul territorio comunale? Che tipo di azioni intendete intraprendere in concerto con le società servizi addette alla raccolta differenziata per premiare i comportamenti virtuosi e disincentivare chi non si attiene alle buone regole di conferimento dei rifiuti?

Prima di tutto occorre informare bene e tempestivamente i cittadini. Non basta il sito apposito su internet ma occorre una lettera annuale inviata ai loro domicili per chiarire luoghi e turni, orari e modalità dei conferimenti e per rendicontare i successi e gli insuccessi. Occorre incoraggiare i cittadini ad interagire in argomento ricevendo lamentele, proposte e consigli. Un reale incentivo sarà quello di fornire mensilmente le buste che i cittadini

usano per i rifiuti. Altro incentivo sarà quello di diminuire le tasse sui rifiuti proporzionalmente alla quantità di risparmi che l'amministrazione farà se diminuirà la quota di indifferenziato. Telecamere nelle aree deputate ai conferimenti saranno un buon deterrente contro abusi e offriranno le prove per multare i contravventori e gli eventuali vandali.

PROBLEMA IDRICO

-Domanda D

Nel comprensorio dei castelli romani manca spesso l'acqua ed i cittadini si trovano spesso a dover subire i disagi e le problematiche causate dalla mala gestione dell'acqua, bene pubblico per eccellenza. Come ritenete di agire concretamente per risolvere (alcuni o tutti) i malfunzionamenti dell'acquedotto servito da ACEA ATO2?

ABUSIVISMO, CONSUMO DI SUOLO E DISSESTO IDROGEOLOGICO

L'acqua che arriva alle case deve essere potabile.

Se sorgono problemi occorre avvertire la popolazione puntualmente.

Di solito, a causa di guasti dovuti all'incuria dell'azienda distributrice, si fanno pagare i cittadini. E' la prima cosa da evitare: se c'è una perdita deve pagare l'azienda i consumi dovuti a dispersione. Per evitare i disagi in casi gravi occorre tenere riserve pronte o in autobotti o in serbatoi disseminati in punti strategici dell'acquedotto. Prevedere ed incentivare la realizzazione di un sistema di raccolta e rilancio delle acque meteoriche per un uso non potabile quali: innaffiamento e sistema idrico sanitario. Contrastare con misurazioni incrociate sul territorio eventuale abusi e allacci clandestini.

-Domanda E

Che tipo di azioni intendete portare avanti nei confronti dell'abusivismo edilizio e del consumo di suolo non previsto dal piano regolatore? Come vi ponete di fronte al concetto di "abusivismo di necessità" in merito anche alla prevenzione del dissesto idrogeologico? Che tipo di sviluppo urbanistico (nuove costruzioni/quartieri/lottizzazioni, riqualificazione zone abitate, politiche energetiche, sviluppo +/- sostenibile, etc...), intendete intraprendere per il paese, che vi accingereste a governare?

Certamente adotterei un criterio di priorità per l'abusivismo di necessità. Anche se la battaglia contro l'abusivismo è stata quella di tantissime liste civiche e da sempre, credo sia un tema molto delicato e non facile da trattare. Va considerata una serie di condizioni dei contravventori, sia quelle sociali che economiche che gli usi adibiti a tali immobili.

25 DOMANDE SPECIFICHE sulle tematiche ambientali in ordine sparso ai candidati sindaci dei diversi schieramenti per I comuni dei Castelli Romani

PAESAGGIO, FLORA E FAUNA

-Domanda n.1

Tutela del Paesaggio: Quale è il vostro impegno (se previsto) in merito alla tutela del paesaggio? Quali criteri atti alla salvaguardia del paesaggio e l'inserimento di nuovi complessi/costruzioni nel contesto storico/paesaggistico vigente.

Su tale tema il mio impegno consisterà nel far valere le leggi di tutela del paesaggio già esistenti con particolare attenzione a quelle sul possibile dissesto idro-geologico e sulle norme antisismiche, sulla regolazione della caccia e dello sfruttamento selvaggio delle risorse naturali (Alberi etc.), oltre a quelle atte ad elevare la qualità della vita dei cittadini. Tali norme saranno quelle conformi a principi epolitiche orientate allo sviluppo "sostenibile".

La mia volontà è diretta a voler ottimizzare ed implementare le attuali costruzioni in tutto il territorio comunale ed impreziosire tutto ciò che è già preesistente. Assolutamente contraria alla cementificazione selvaggia.

-Domanda n.2

Tutela del Verde Pubblico e Privato: Quale è il vostro orientamento in merito alle zone verdi? Vanno salvaguardate o modificate ad uso e consumo di suolo?

Elencare le azioni volte alla salvaguardia delle aree verdi sia di livello paesaggistico (boschi, oliveti, vigneti) sia in termini agro-pastorali, sia in contesto semi-urbanizzato (parchi e giardini pubblici)

Sicuramente Lariano gode di un assoluto patrimonio: la natura incontaminata.

La politica territoriale cinque stelle è orientata a difendere il verde pubblico e privato, affinché sia propriamente valorizzato ed apprezzato dai cittadini che vi vivono e per tutti coloro che non conoscono le nostre bellezze naturali e vorranno farci visita.

Pertanto il nostro impegno sarà rivolto a tutti quei terreni erbosi comunali che meritano una maggiore vivibilità con un verde dignitosamente attrezzato a beneficio soprattutto dei bambini e delle persone anziane. I boschi, le aree destinate all'agro-alimentare ed i pascoli necessitano di un monitoraggio capillare e rigenerativo: sono ricchezze e priorità storiche, e come tali vanno rilanciate in un'ottica di sviluppo.

-Domanda n.3

Abbattimento Alberi: Come pensate di risolvere (se questa risulta di priorità) la piaga degli abbattimenti di alberi ad alto fusto non autorizzati sia in terreni privati sia in luoghi pubblici, sia dentro sia fuori del parco dei castelli?

La politica territoriale deve essere presente ed avere il polso della situazione circa gli abbattimenti degli alberi sia pubblici che privati. Il coinvolgimento dei cittadini, integrato con le autorità competenti e di volontariato, saranno il nostro punto di forza.

Non solo a difesa degli alberi inteso come verde pubblico e/o privato che sia, ma anche come analisi e controllo della salute e della stabilità degli alberi, conseguentemente, non di secondo ordine, la salute e la stabilità del suolo.

-Domanda n.4

Registro Verde: Pensate sia possibile un censimento, come avviene in molti comuni, delle specie arboree di maggiore valore (in termini sia paesaggistici sia di abbattimento della CO2), in modo da salvaguardarle in maniera preferenziale (rispetto al resto della vegetazione): siete favorevoli a questa possibilità e/o vi impegnate da subito a creare un tale registro?

Priorità assoluta è la salute dei nostri concittadini, pertanto, il nostro impegno sarà quello di monitorare la qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Che la qualità della vita dell'uomo sia conseguenza diretta di un ecosistema rispettato dall'uomo stesso è una realtà inequivocabile (basta vedere gli abitanti di Pechino in Cina in che condizioni disumane vivono). L'abbattimento della CO2 vale la sopravvivenza del pianeta. Il registro verde è un obiettivo da raggiungere. E' nostra intenzione creare una sorta di gemellaggio con alcune comunità montane che hanno già messo in atto il registro verde nelle migliori delle condizioni; incentivare quindi, presupposti e metodi di merito.

-Domanda n.5

Pulizia dei Fondi: Che tipo di pulizie della vegetazione ritenete opportuna e da applicare regolarmente, se si in che modalità?

Descrivere in merito a latifondi incolti, sterpaglie lungo le carreggiate stradali, modalità di incentivo per i privati a tenere pulito le aree per un maggiore decoro cittadino (eventuali disincentivi).

Punto del nostro programma è l'iniziativa "adotta uno spazio verde" ad opera dei privati cittadini, associazioni o società che determinerà la cura e la manutenzione delle aree verdi nel territorio larianese.

In un'ottica a largo spettro: la pulizia della vegetazione, i latifondi incolti, le sterpaglie lungo le carreggiate stradali, gli incentivi per i privati ai fini di raggiungere un miglior decoro urbano ecc... ecc...

-Domanda n.6

Fauna Locale: canili, gattili e programmi di contenimento delle specie di animali randagi. Avete idee in merito?

L'idea sarebbe quella di realizzare un canile/gattile municipale per limitare il problema del randagismo con l'aiuto di volontari animalisti; locali in cui si può anche procedere alla sterilizzazione dei gatti liberi. Proporrei aree di sgambettamento recintate con siepe e rete in un parco come il nostro Ontanese dove i cani possono liberamente muoversi senza guinzagli, distante dal parco giochi bambini. Prevederei corsi di formazioni per aspiranti volontari addetti ai canili/gattili con aggiornamenti sulle norme a tutela degli animali.

-Domanda n.7

Cinghiali: E' una priorità, una piaga una opportunità? Quale il vostro punto di vista.

Non sono contro lo sterminio dei cinghiali ma per il contenimento della proliferazione di essi, secondo le modalità dell'ISPRA, anche se rappresentano una vera e propria emergenza per i gravi danni causati alle coltivazioni. Purtroppo gli ungulati sono stati introdotti nelle nostre terre, in accordo con le lobby dei cacciatori, grazie alla mala politica a partire dagli anni '50 durante e provenivano dall'Ungheria, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, anche dopo l'estensione del divieto.

Sono per l'emendamento Fabbri che consente agli imprenditori agricoli ed ai coltivatori diretti di catturare i cinghiali sorpresi nelle loro terre, mediante metodi non cruenti, utilizzando mezzi alternativi come recinti e di chiusini; in questo modo si toglierebbe il "serbatoio di selvaggina" ai cacciatori.

RIFIUTI

-Domanda n.8

Discariche Abusive: Avete programmi in ballo per risolvere le criticità ed evitare gli accumuli non autorizzati e/o abusivi / pericolosi? Descrivere cosa si prevede di disporre per rimediare al fenomeno e come il bando rifiuti può (se si ritenga che debba) intervenire a mitigare la questione e se si in che modo.

E' una piaga in cui spesso primeggia la disaffezione per il territorio. Nel nostro programma sono previsti corsi di educazione civica nelle scuole con l'intento di far conoscere ai nostri ragazzi l'ambiente che ci circonda un fattore non estraneo alla nostra vita. Nonostante l'abbandono indiscriminato di rifiuti nel territorio sia punito con la legge n.192/2006 in materia di tutela ambientale, sancendo punizioni per i trasgressori, il senso civico e il rispetto per l'ambiente non riescono a materializzarsi neanche con la minaccia di sanzioni pecuniarie o penali. Il problema discariche abusive costituisce un grave problema di sanità pubblica in quanto a rischio è l'ambiente e la nostra salute. Il problema è che sbarazzarsi di alcuni rifiuti come materiali di amianto costa (non a caso le discariche sono numerose in zone molto povere) e ciò aumenta il traffico illecito di rifiuti che arricchisce la criminalità organizzata. Ma se ogni cittadino venisse educato con corsi sullo smaltimento, riutilizzo di materiali di rifiuto e su come servirsi dei competenti servizi pubblici messi a disposizione dagli Enti stessi, il business Discariche cesserebbe di esistere. Le discariche abusive, infatti, sono numerose nelle zone più povere. Noi garantiremo una campagna di sensibilizzazione ed educazione civica in materia di rischi sanitari derivanti dai rifiuti non gestiti nel modo corretto e funzionali servizi di raccolta e di smaltimento rifiuti.

-Domanda n.9

Raccolta Porta a Porta: Avete proposte per migliorare la questione? es. Incentivi e disincentivi: avete idee in merito ai comportamenti virtuosi dei cittadini o non prevedete nulla (es. compostaggio domestico sconti tariffe, tracciamento rifiuti) disincentivi/multe per chi sgarra?

Il compostaggio domestico e di comunità previsti dalle leggi comunitarie e finalmente anche in Italia. Attuazione di incentivi per chi intende acquistare li impianti di compostaggio per ruppi anche condominiali; formazione per un uso corretto e attento per la produzione di compost anche da rivendere. Essendo lo smaltimento, trattamento e trasporto dell'organico uno dei costi in bilancio comunale rilevante, la spinta verso il compostaggio di comunità porterebbe una riduzione sostanziale della TARI. Le Amministrazioni devono agevolare tale scelta co incentivi ed assolutamente zero burocrazia. Resta comunque prioritaria l'educazione a produrre meno rifiuti possibili con scelte di acquisti in enerale di prodotti con meno imballaggi possibili per gli altri tipi di rifiuti.

-Domanda n.10

Servizio Rifiuti: In-housesolution o bando di gara aperto e periodico... cosa ne pensate?

Bando di gara aperto.

EDILIZIA SOSTENIBILE

-Domanda n.11

Abusivismo: che linea pensereste di adottare, una volta al governo del paese in merito alla lotta agli abusivismi di differente natura?

Descrivere con semplici esempi, che tipo di disincentivi pensereste di adottare, oltre agli strumenti normativi vigenti per contenere il fenomeno.

Promuovere un culto di legalità e di tutela del paesaggio. Di certo aumenteremo la vigilanza e il controllo del territorio come deterrenteal fenomeno dell'abusivismo edilizio.

-Domanda n.12

Abusivismo Edilizio: Che tipo di azioni intendete portare avanti per la soluzione della problematica di livello sociale dei "nuclei spontanei" e/o abusivi e/o condonati su cui pende ordinanza di demolizione? Avete un programma di intervento o di mitigazione delle singole richieste? Ritenete si debba adottare il pugno di ferro nei riguardi di ogni abuso edilizio?

Purtroppo il problema Abusivismo Edilizio a Lariano è molto sentito edil Tribunale, il 3 Maggio scorso su richiesta della Procura ha provveduto ad eseguire l'ordine di demolizione di una casa abusiva tra le centinaia che non sono in regola nel paese, in contrada Macere. Sono dell'idea che la casistica da esaminare è varia e non tutti li abusi, pertanto, non sono da trattare allo stesso modo.

-Domanda n.13

Consumo di Suolo: Che tipo di pianificazione urbanistica pensate di intraprendere? L'urbanizzazione viene considerata una voce di bilancio su cui fare cassa?

Ai nostri tempi il suolo è consumato in ogni modo. Si tende a costruirne nuovi edifici e non a restaurare e bonificare i preesistenti. Purtroppo all'**abusivismo edilizio** si aggiunge un altro fenomeno, quello delle cave atte a estrarre argilla, calcare e inerti.

-Domanda n.14

Assetto Idrogeologico: Vi impegnate da subito a rivalutare idrogeologicamente nel suo insieme tutto il territorio comunale con perizie certificate (e non semplici pareri scaricabarili) prima di rilasciare convenzioni urbanistiche e/o nuove licenze edilizie?

Sicuramente effettueremo immediatamente una mappatura e una perimetrazione aggiornata delle aree a rischio che ci indichi la loro pericolosità e rischio; sono piuttosto per il riutilizzo delle costruzioni più vecchie esistenti e non per la concessione di nuove. Sono principalmente propensa ad elevare la qualità di vita dei cittadini e dei servizi e non per soddisfare le esigenze dei costruttori o degli investitori immobiliari.

-Domanda n.15

Riqualificazione dell'Esistente: Gli oneri di urbanizzazione spesso fanno da volano per disincentivare la riqualificazione dell'esistente / ristrutturazioni di edifici già presenti. Prevedete incentivi e/o canali preferenziali di autorizzazione nel caso di ristrutturazioni con conseguente riqualificazione edilizio/energetica? Riguardo il rischio/adequamento sismico di edifici pubblici e privati, prevedete azioni concrete?

Verranno riconosciuti incentivi per le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente. La ristrutturazione deve prevedere opere di efficientamento energetico, quali ad esempio miglioramento dell'involucro edilizio, impianti solare-termico, infissi a taglio termico. Gli incentivi saranno in aggiunta a quanto già previsto dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per quanto riguarda il rischio sismico, gli edifici pubblici, le scuole in particolare, verranno sottoposti ad attento esame tecnico per constatare la necessità di migliorare la sicurezza strutturale.

-Domanda n.16

Edilizia Sostenibile: Cosa ne pensate del protocollo ITACA? Pensate di adottarlo appieno o solo sulla carta? Prevedete incentivi per o standard minimi di efficienza energetica per le nuove abitazioni DA RISPETTARE da progetto pena la difformità dell'opera? Credete sia possibile identificare un protocollo verde da adottare come un "bilancio del verde" in termini di ripiantumazione delle specie arboree dovute abbattere a seguito di una qualsiasi azione edilizia autorizzata?

Il protocollo ITACA punta sulla sostenibilità dell'energia e dei materiali impiegati nelle costruzioni. I bandi da noi proposti avranno come priorità l'impiego di soluzioni e materiali che privilegino l'impatto ambientale. Le scelte tecniche ecocompatibili saranno fattore premiante nell'assegnazione di lavori in cui il criterio di aggiudicazione sarà quello "dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

-Domanda n.17

Nuove Costruzioni: Vi impegnate fin da subito a non concedere nuove licenze edilizie se nella stessa zona è presente una elevata percentuale di case invendute? Siete disposti a rivedere le stime di insediamento della popolazione attualmente sovrastimate per tutti i paesi dei castelli, le quali hanno pilotato la stesura dei piani regolatori? ALTERNATIVE? Tasse alte ai costruttori per gli immobili invenduti?

La concessione delle licenze edilizie andrà valutata caso per caso nel rispetto della normativa vigente. È già nostro impegno rivalorizzare gli edifici di proprietà comunale non utilizzati e sarà nostro impegno sensibilizzare i cittadini e/o le imprese interessate all'acquisto o locazione degli edifici esistenti, valutando agevolazioni fiscali per chi decide di acquistare od affittare un casa esistente. Andrà valutata la revisione del PRG, mettendo al centro le necessità delle famiglie e delle imprese locali.

SALUTE PUBBLICA

-Domanda n.18

Esposizione ELETTRISMOG: Avete in programma un piano antenne? Se sì di che tipo? Chi lo potrebbe fare (le società telefoniche, dei tecnici di fiducia, degli esperti a vario titolo)?

Un eventuale piano antenne come strumento di sviluppo delle telecomunicazioni o per mantenere un giusto bilanciamento tra servizi ed esposizione, tra costi sociali e benefici?

E' necessario studiare ed applicare un piano antenne condotto da tecnici di fiducia. Il piano antenne dovrà essere vincolante per tutti i gestori, che dovranno adeguarsi.

-Domanda n.19

PRATARENA/MONTE CAVO: Che linea avete in merito ai progetti di espansione delle TLC entro i castelli romani? Pensate sia una buona cosa coordinarsi con tutti i comuni limitrofi? Fino a che punto siete disposti a concedere e cosa no.

Riteniamo fondamentale coordinarsi con gli altri Comuni dei Castelli Romani al fine di avere più forza per contrastare gli interessi dei gestori di telefonia mobile. Non siamo disposti a concedere nulla di fronte alla salute dei cittadini.

-Domanda n.20

WiFi metropolitano e/o nelle Scuole: Avete una posizione chiara in merito? Pensate di vietare, fornendo una alternativa cablata il WiFi nelle aule scolastiche? Avete già identificato una alternativa tecnologica e/o un costo sostenibile da mettere a bilancio una volta al governo del paese?

La pericolosità dell'esposizione alle onde elettro-magnetiche è acclarata. Si prevede l'utilizzo di tecnologie wired per fornire internet nelle scuole. Si otterranno così benefici sulla salute e sull'ambiente.

-Domanda n.21

Problema arsenico nelle falde: Ritenete problematico utilizzare acqua di pozzo per irrigare i campi e gli orti e facilitare la produzione di ortaggi a km0? Pensate di monitorare con analisi specifiche la concentrazione dell'arsenico e dei metalli pesanti nelle acque e, successivamente, la percentuale di queste sostanze, che passa negli alimenti, per non intaccare la catena alimentare locale?

Ritengo che non sempre è opportuno irrigare i campi e gli orti con acqua di pozzo; se si decide di farlo occorre esaminare bene il tipo di acqua usata: non vi debbono essere particelle in sospensione, né piccole alghe o corpuscoli; pertanto la userei installando dei filtri che ne assicurino la pulizia. Foglie o frammenti di materiale organico, decomponendosi agevolerebbero la proliferazione batterica. Monitorerei l'acqua e valuterei la fattibilità di impianti di dearsinificazione e di potabilizzazione.

-Domanda n.22

Acqua pubblica: Siete soddisfatti e/o pensate di ricorrere in qualche modo ai malfunzionamenti dell'acquedotto servito da ACEA-ATO2?

L'acqua è un bene pubblico e avvierei immediatamente un iter atto a portare a decadenza le concessioni a favore di Acea-Ato2 per accompagnare il paese alla ri-pubblicizzazione del servizio idrico, in rispetto del risultato del referendum 2011. Purtroppo spesso il gestore risulta essere "sordo" alle richieste di intervento per i malfunzionamenti dell'acquedotto.

-Domanda n.23

Problema Radon: Pensate di informate capillarmente la popolazione sui rischi da esposizione al radon negli scantinati e/o garantire campagne di misurazioni mirate?

Inodore, incolore e insapore ed **altamente nocivo**, pare che sia uno dei principali responsabili del tumore polmonare.

Il gas, presente nel sottosuolo e nei materiali da costruzione è maggiormente presente negli ambienti seminterrati e tende a penetrare soprattutto attraverso fessure e piccoli fori.

Certamente mirerei a sensibilizzare il cittadino con conferenze informative su interventi radicali per eliminarlo come:

aspirazione dell'aria interna;
isolamento di porte comunicanti con le cantine
pressurizzazione degli edifici;
impermeabilizzazione dei pavimenti;
sigillatura di crepe e fessure.

-Domanda n.24

Pesticidi/Diserbanti: Quale è la vostra posizione sull' utilizzo di pesticidi e diserbanti sul territorio comunale (es. Glyfosato Monsanto)?

Penso che dovremmo usare cautela nello scegliere gli alimenti che maniamo in quanto spesso non ci alimentiamo ma ci avveleniamo.

Il Glifosato Monsanto è un erbicida potente e forse il piu' diffuso. Usato per eliminare le piante infestanti, per la sua tossicità, è risultato causa di alcuni tumori ai reni e al tessuto connettivo in quanto capace di distruggere il DNA. Userei tutti li strumenti a disposizione per contrastare l'uso di sostanze tossiche a salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente. Occorre cambiare mentalità e costruire un nuovo modo di vivere l'agricoltura senza danno alcuno.

-Domanda n.25

OGM: Cosa ne pensate degli OGM? Siete a favore della valorizzazione delle peculiarità eno-gastronomiche locali o date carta verde per la coltivazione e la produzione su suolo comunale di qualsiasi tipo di semente/prodotto anche geneticamente modificato?

Sono contraria ali OGM

La tecnica OGM viene essenzialmente impiegata, a scopo industriale ed alimentare, per gli **esseri viventi vegetali**. Le piante che, generalmente sono trattate geneticamente e quindi modificate sono sostanzialmente: mais, soia, patate, cotone, pomodori, fagioli e riso. Essendo geneticamente modificati portano in se l'incognita dell'imprevedibilità e pertanto possono essere pericolosi per la salute.

Purtroppo dietro detto commercio ci sono multinazionali potenti che riescono a dettare legge sia nella rete politica che amministrativa.